

DESINDACALIZZAZIONE NELLA POLIZIA DI STATO: È TEMPO DI SCEGLIERE

Oggi, nella Polizia di Stato, assistiamo a un progressivo fenomeno di desindacalizzazione. Le responsabilità sono diverse. Quelle dei governi, di un sistema di relazioni sindacali che merita di essere ripensato, ma anche quelle di noi colleghi.

Negli anni, una parte del personale ha scelto il sindacato non tanto per le battaglie sui diritti, quanto per i vantaggi offerti dalla tessera. Sconti, convenzioni con agenzie di viaggio, discount e altre agevolazioni commerciali.

Ma il sindacato non nasce per far risparmiare qualche euro. Nasce per difendere i diritti, la dignità e la libertà dei poliziotti.

Nel frattempo, attraverso regole e accordi tra Amministrazione e organizzazioni sindacali, le sigle più piccole hanno visto restringersi gli spazi di rappresentanza e di confronto. Proprio quelle realtà che spesso portavano all'attenzione dell'Amministrazione i problemi più scomodi, denunciando criticità e rivendicando diritti che rischiavano di rimanere inascoltati.

Un sindacato che tutela davvero non deve avere paura di porre domande scomode, né di denunciare ciò che non funziona. Oggi, però, ogni poliziotto ha la possibilità di fare una scelta.

Continuare a scegliere la tessera in base agli sconti e alle convenzioni oppure scegliere un sindacato che metta al centro i diritti, la tutela del personale e la libertà di dissentire.

Non è una questione di sigle grandi o piccole. È una questione di valori, di autonomia e di credibilità.

La proposta concreta è quella di rivedere le regole della rappresentanza sindacale, garantendo trasparenza, pluralismo e pari opportunità di confronto, affinché anche le organizzazioni meno numerose possano dare voce ai problemi reali dei colleghi.

Perché un poliziotto libero ha bisogno di un sindacato libero.

La tessera non dovrebbe essere una carta sconti, ma una scelta di fiducia e di partecipazione.

La domanda, allora, è una sola, vogliamo un sindacato che ci offra vantaggi commerciali o un sindacato che abbia il coraggio di difendere i nostri diritti, anche quando questo significa mettersi contro il potere?

La libertà sindacale comincia dalla libertà di scegliere consapevolmente chi ci rappresenta.

Roma, 26 ottobre 2026

La Segreteria Nazionale ADP